

01 *Il territorio italiano*

L'Italia si trova nel sud dell'Europa. È una **penisola** lunga circa 1300 km.

I suoi limiti naturali (*confini fisici*) sono segnati da montagne e mari e sono molto chiari. L'Italia ha anche due grandi isole, Sicilia e Sardegna; il confine naturale a nord sono le Alpi, mentre a sud, est e ovest confina con i mari:

- Mar Adriatico (est);
- Mar Tirreno (ovest);
- Mar Ligure (nord-ovest, sotto la Liguria);
- Mar Ionio (a sud, tra le regioni Puglia, Calabria e Basilicata).

Tutti questi mari fanno parte del Mar Mediterraneo.

Le **coste italiane** sono lunghe circa 7500 km e occupano una grande parte del territorio italiano.

Il territorio italiano è così diviso (*morfologia*):

- 42% **colline** (sotto gli 800 m di altezza - altitudine);
- 35% **montagne** (in Italia troviamo le Alpi e gli Appennini);
- 23% **pianure** (la più importante è la pianura Padana).

L'Italia si è formata in un periodo (*epoca geologica*) non molto lontano. In questo passato (*era secondaria*), il territorio italiano era ancora coperto dal mare; in un periodo ancora più vicino al nostro (*epoca più recente*) grosse masse di terra (*zolle*) dell'Africa e dell'Europa iniziano ad avvicinarsi.

Per questo motivo il fondo del mare, sotto la forte spinta dei continenti, cambia forma e si piega uscendo dall'acqua per dare origine alle **Alpi** e agli **Appennini**, i due principali sistemi di montagne (*catene montuose*) italiani.

Le pianure si sono formate più tardi (*successivamente*), grazie all'azione dei fiumi (*pianure alluvionali*).

In quel tempo ci sono stati lunghi periodi di temperature molto fredde (*rigide*) che hanno fatto ricoprire una buona parte del territorio di ghiaccio (*glaciazioni*). Quando i ghiacci si sono sciolti i fiumi si sono riempiti di acqua e la loro discesa è diventata più veloce (*rapida*) e violenta. I fiumi nella loro azione staccano pezzi di roccia dalle pareti delle montagne (*erosione*) trasportando così a valle sassi e sabbia (*detriti*). Questi materiali depositati a valle hanno dato vita alla **Pianura Padana** e altre pianure; in altri casi questi materiali si sono uniti alle ceneri dei vulcani

formando terreni buoni per la coltivazione (*fertili*), come nella Pianura Campana.

Gran parte del territorio italiano è in continuo pericolo di **terremoti** (*rischio sismico*). Questo perché la zolla continentale africana spinge (*esercita ancora pressione*) ancora contro la zolla euro-asiatica; si creano così numerose fratture in profondità delle masse rocciose (*faglie*) e forti tensioni in superficie.

Le regioni più a rischio si trovano nel nord-est, nel centro e soprattutto nel sud Italia.

L'Italia è colpita da un terremoto di grande impatto (**magnitudo**: misura la potenza effettiva di un terremoto) ogni 15-20 anni, ma tutti gli anni si verificano terremoti (*sismi*) di minore potenza.

I movimenti terrestri danno origine anche ai vulcani, spaccature della terra da dove esce materiale di roccia fusa ad altissime temperature assieme a gas e ceneri (*eruzione*).

I vulcani attivi in Italia sono quattro:

- **Etna** (uno dei più grandi della Terra, ma meno pericoloso per la sua uscita di materiale liquido, *eruzione effusiva*, di materiale roccioso fuso, lava o magma);
- **Vesuvio** (è spento da più di 50 anni, ma è molto pericoloso per le sue *eruzioni esplosive*);
- **Vulcano**;
- **Stromboli**.

02 *Clima e ambienti*

L'Italia si trova nella **fascia temperata** a nord dell'equatore (*emisfero boreale*), ma la forma e la grandezza del territorio, allungato per circa 1300 km da nord a sud, creano vari climi interni all'Italia e quattro tipi di ambienti (**biomi**).

In generale, possiamo dire che una linea immaginaria tra Genova e Rimini divide l'Italia in due parti: a nord l'**Italia continentale**, con forti cambiamenti di temperatura tra estate e inverno (*escursione termica*) e molte piogge (*frequenti precipitazioni*); e a sud l'**Italia mediterranea**, dove le temperature sono in generale più alte grazie alla vicinanza del mare (*il mare mitiga il clima*) e sempre meno precipitazioni via via che scendiamo verso sud.

Il mare e le montagne (*i rilievi*) sono i fattori più importanti che influenzano il clima, ma anche i venti, i laghi e la vegetazione sono importanti.

Possiamo dividere il territorio italiano in **sei grandi zone climatiche**:

- la **regione alpina**, clima di alta montagna, con inverni lunghi e freddi (*gelidi*, temperature sotto 0°C) e precipitazioni sotto forma di neve; le estati sono corte e fresche e le piogge sono più frequenti in autunno, primavera e estate.
- la **regione padana**, clima continentale, con inverni freddi caratterizzati da nebbie e estati calde umide (*afose*). Le piogge sono presenti

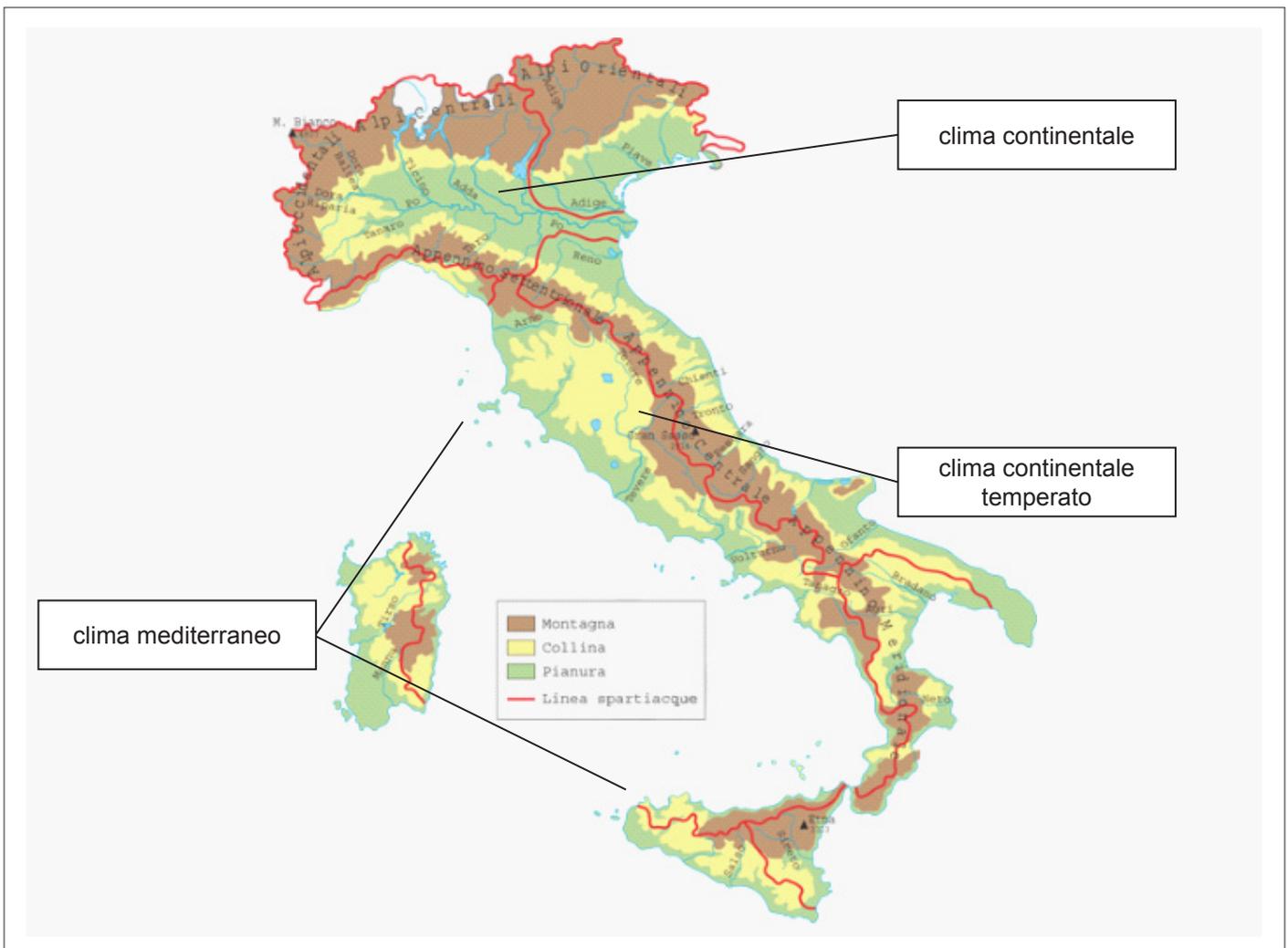
GEOGRAFIA

il testo:

L'Italia: territorio e popolazione

tutto l'anno soprattutto in primavera ed autunno. Le zone vicino ai laghi hanno invece un clima mediterraneo.

- la **regione appenninica**, ha un clima continentale solo nelle regioni più interne (es. valli dell'Abruzzo). Nelle valli l'inverno è piovoso mentre sulle cime il tempo è sereno. Le precipitazioni aumentano verso le coste, principalmente quelle bagnate dal Mar Tirreno.
- la **regione adriatica** va dalle coste della regione Veneto fino al Gargano (parte alta della Puglia). L'inverno è piuttosto freddo e ventoso mentre l'estate è calda e afosa. Il Mare Adriatico, poco profondo, non mitiga il clima, come invece succede normalmente nelle zone costiere. Le piogge medie si concentrano in primavera e autunno.
- la **regione ligure-tirrenica** comprende le coste bagnate dal Mar Ligure (Liguria) e dal Mar Tirreno (fino alla Calabria esclusa). Come tutte le zone di costa, a parte la regione adriatica, il clima è mediterraneo. L'inverno è mite e l'estate calda. In Liguria le precipitazioni sono quasi sempre frequenti.
- la **regione mediterranea**, clima caldo e secco. Al Sud e sulle isole l'inverno è corto e mite, l'estate lunga e secca. Le piogge sono frequenti in inverno ma il resto dell'anno sono scarse. Quasi assenti in alcune zone della Puglia e della Sicilia (*siccità*).



Ambienti o **biomi** = insieme degli animali e vegetali che troviamo in un'area geografica caratterizzata da un clima specifico.

In Europa solo Spagna e Francia hanno così tanti diversi ambienti naturali come in Italia.

L'Italia, per la sua forma e per la sua posizione, ha quattro diversi ambienti naturali. Tutti hanno passato delle grandi trasformazioni per il forte popolamento che ha caratterizzato l'Italia negli ultimi duemila anni.

L'**ambiente alpino** si può dividere in base all'altezza (*fasce altimetriche*). È spesso boscoso fino a 1000 m di altezza (*boschi di latifoglie*, foglie larghe che liberano il calore) mentre sopra i 2000 m crescono alti alberi detti conifere, come i pini e gli abeti (*boschi di aghifoglie*, foglie molto strette per trattenere il calore) e si trovano grandi spazi di erba e arbusti buoni per il pascolo degli animali. Si possono trovare molti animali (*fauna*) come stambecchi, camosci, cervi e poi lupi cinghiali ed orsi. Questi animali stavano per sparire per colpa della caccia e del turismo, ma oggi vengono controllati in aree protette e parchi naturali.

L'**ambiente della Pianura Padana** ha visto molte trasformazioni sul suo territorio e ancora oggi l'area della pianura padana è la più popolata d'Italia. Molto tempo fa, la parte alta della pianura era coperta da foreste di alberi a foglie grandi (*latifoglie*) e arbusti selvaggi (*brughiera*) mentre nella parte bassa della pianura c'erano distese di acqua ferma (paludi e acquitrini), queste zone sono state rese adatte all'allevamento e alle coltivazioni (*bonificate*). Oggi, le città, le fabbriche e l'agricoltura hanno cambiato in modo profondo l'immagine di questo ambiente.

Anche l'**ambiente appenninico** ha visto (ha subito) negli ultimi secoli grandi trasformazioni del paesaggio per colpa dell'uomo; sono scomparse alcune specie di animali, altre specie vivono ancora in aree isolate o protette come il Parco nazionale d'Abruzzo. La vegetazione naturale è soprattutto fatta di grandi alberi (querce e castagni fino a 800 m, faggi e abeti più in alto e in cima prati).

L'**ambiente mediterraneo**, dove non è coltivato o abitato, è formato da arbusti sempreverdi, erbe aromatiche e pini marittimi (*macchia mediterranea*).

03 Città e regioni

Più dei 2/3 degli italiani vivono in città. L'Italia ha un'antica storia (*tradizione*) di cultura cittadina ed è conosciuta come "**il Paese delle cento città**"; viene chiamata così perché ci sono in Italia molte città importanti e di pari livello e nessuna città ha un forte controllo (*predominio*) sulle altre città, come nel caso di Parigi in Francia o di Londra in Gran Bretagna. Questa situazione viene dalla divisione del *Paese* (Italia) e dalle secolari divisioni politiche e territoriali. Fino a poco più di cento anni fa Roma, Torino, Firenze e Napoli erano capitali degli stati in cui era divisa l'Italia; anche città più piccole come Lucca, Parma, Ferrara e Mantova sono state capitali di piccoli stati.

L'insieme delle città italiane (**rete urbana**), piccole, medie e grandi (*metropoli*), è detto **policentrica**, cioè formata da più centri di uguale

GEOGRAFIA

il testo:

L'Italia: territorio e popolazione

importanza e valore. Troviamo molte più città e centri urbani (*nuclei urbani*) nel centro e nord Italia, rispetto al sud e alle isole.

A capo della rete urbana italiana ci sono Roma e Milano, le due **metropoli nazionali**, che hanno un maggiore potere economico, politico e culturale e un'influenza su tutto il Paese.

A un livello più basso troviamo Torino e Napoli, **metropoli interregionali**, capaci di allargare il loro controllo (*estendere la loro influenza*) anche fuori dalla loro stessa regione.

A un livello ancora più basso ci sono città come Genova, Firenze, Venezia, Bologna, Palermo, Bari e Cagliari che possiamo definire **metropoli regionali**, importanti città a livello regionale.

Ci sono poi quasi 200 **città piccole o medie** (fino a 100.000 abitanti) che sono alla base della rete urbana e offrono servizi come scuole, ospedali, cinema e trasporti per i centri più piccoli e le aree agricole (*rurali*) intorno. Alcune volte questi **cittadine** o **borghi** sono specializzati in una particolare attività e per questo sono riconosciute in tutta Italia (la lavorazione dei tessuti a Prato, Toscana, le scarpe a Vigevano, Lombardia, le pellicce a Pavia, Lombardia....).



GEOGRAFIA

il testo:

L'Italia: territorio e popolazione

La rete urbana è come un sistema di comunicazioni a più livelli che diventano più complicati e grandi andando verso il centro (*vertice*).

Le grandi metropoli sono unite (*collegate*) a altre metropoli internazionali (**circuiti internazionali**) e mandano (*trasmettono*) informazioni e decisioni a tutto il territorio italiano. Gli esempi possono essere l'importanza della Borsa a Milano o le attività del Parlamento a Roma.

Assieme al numero degli abitanti (*peso demografico*), possiamo classificare le città per le attività economiche che caratterizzano queste città (*prevalenti*).

È più facile classificare le piccole città, invece è più difficile classificare le grandi città perché hanno molte più attività importanti.

Possiamo così dividere le città per attività economiche prevalenti:

- **Città industriali**, dove la principale economia sono le industrie: Varese (meccanica), Prato (tessile), Vicenza (oro), Vigevano (scarpe), Alba (dolci), Sassuolo (ceramica)...
- **Città di porto (portuali)**, dove la principale attività è quella del mercato e dello scambio di merci, o la pesca: Genova, La Spezia, Livorno, Ravenna, Ancona, Trieste.
- **Città d'arte**: con alcune grandi città come Firenze, Venezia, Roma, Napoli; altre medie città come Siena, Perugia, Mantova, Ferrara, Verona; e centri più piccoli come Assisi, Spoleto, Matera, Pienza, Gubbio...
- **Città termali**, con acque e strutture per le cure termali: Abano Terme, Boario, Montecatini, Salsomaggiore, Fiuggi, Ischia...
- **Città turistiche**: che possiamo trovare in luoghi di mare (*località marine*) come Riccione, Rimini, Cattolica, Viareggio, Taormina; o in luoghi di montagna (*località montane*) come Cervinia, Cortina, Bormio, Ortisei...

La vita politica dell'Italia è regolata dalla **Costituzione** del 1946, dove il Paese si riconosce come una **repubblica parlamentare**.

Il territorio nazionale è diviso in regioni, province e comuni.

Le regioni sono venti; cinque regioni hanno un programma di leggi speciali (*statuto speciale*) per la loro posizione di isole o al confine con altri stati: Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia).

La Lombardia è la regione più popolata.

La Sicilia è la regione più grande.

La Valle d'Aosta è la regione più piccola.

Ogni regione ha più province; in Italia abbiamo oggi 110 province. Ogni provincia ha un suo **capoluogo** (in genere il comune più grande e popolato). I comuni italiani sono in tutto circa 8101.

04 *La popolazione*

L'Italia ha una popolazione di più di 60 milioni di abitanti, è il quinto maggiore Paese in Europa per numero di abitanti per una media di 200 abitanti per km² (**densità media**).

Dal tempo dell'unità d'Italia (1861) ci sono stati diversi spostamenti di persone che hanno poi abitato diverse parti di Italia, per questo oggi le città e i suoi abitanti sono posizionati in modo non regolare sul territorio (**distribuzione irregolare**).

Questi spostamenti in massa di persone (**migrazioni**) sono diventati con passare del tempo sempre più intensi e hanno seguito quattro principali direzioni:

- *montagna* → *pianura*
- *interno* → *coste*
- *campagne* → *città*
- *sud Italia* → *nord Italia*

Lo spostamento più grande (*il flusso maggiore*) succede (*avviene*) nel periodo tra il 1955 e il 1970 dove più di 9 milioni di persone si sono spostate in un'altra regione rispetto a dove sono nate. In questo periodo tre importanti città, Milano, Torino e Genova, grazie alle loro industrie ("**triangolo industriale**"), portavano a spostarsi milioni di persone che venivano soprattutto dal sud Italia in cerca di lavoro.

Anche Roma, la capitale, era una città importante per chi cercava lavoro. Molte persone si spostavano (*trasferivano*) anche dal nord-est di Italia (Veneto), che un tempo era ancora abbastanza povero (*arretrato*).

Oggi la maggior parte degli italiani vive nelle aree di pianura (soprattutto nella pianura padana) e nelle aree costiere, invece sono poco abitate le zone di montagna e le colline più interne.

Dopo il 1861 la popolazione italiana cresce in modo regolare fino agli ultimi 20 anni, dove la popolazione diminuisce leggermente; questo perché il numero delle morti è maggiore di quello delle nascite: **nati < morti** (**calo naturale**).

Negli ultimi anni infatti i cambiamenti nella società come l'aumento della popolazione nelle città, un maggiore numero di donne al lavoro e una maggiore istruzione (*scolarizzazione*) hanno fatto diminuire il **tasso di natalità** (numero di nascite in un anno ogni 1000 abitanti) e il **tasso di fecondità/fertilità** (numero medio di figli per donna).

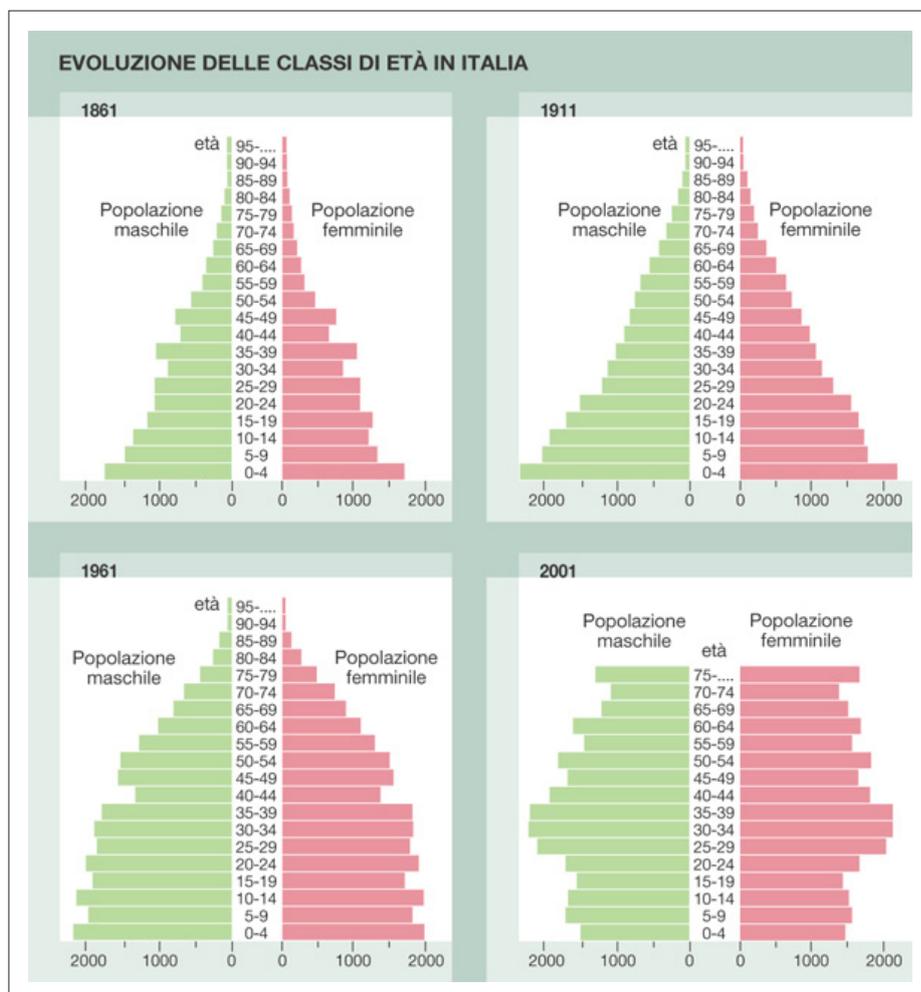
Nello stesso tempo, grazie a una condizione migliore di vita, alle medicine e alcune scoperte scientifiche, si è allungata la durata media della vita e si è abbassato il **tasso di mortalità** (numero delle morti in un anno ogni 1000 abitanti).

Così il numero delle nascite in Italia è oggi il più basso in Europa, assieme al Portogallo (1,3 figli per donna). Questa situazione ha portato l'Italia a diventare un Paese sempre più vecchio (*progressivo invecchiamento della popolazione*), uno dei più vecchi al mondo; per la prima volta il numero dei più vecchi di età (*anziani*) (> 65 anni) supera il numero dei più giovani (< di 15 anni): **giovani < vecchi**.

GEOGRAFIA

il testo:

L'Italia:
territorio
e popolazione



L'**immigrazione** degli stranieri in Italia è oggi molto importante per far diventare meno forte il calo naturale.

L'Italia è un punto di arrivo per migliaia di immigrati che vengono da Paesi più poveri, soprattutto dall'Europa dell'Est (Romania, Albania, Ucraina...), dal Centro e Nord Africa (Senegal, Marocco, Tunisia...) e dall'Asia (Cina, Filippine, India...).

Sono quasi 5 milioni gli stranieri che abitano in Italia (*residenti*); il 7,5% del totale della popolazione italiana.

Il "fenomeno" che vive oggi l'Italia è quello della **inversione migratoria** (cambio di direzione della migrazione):

da Paese di **emigrazione** (italiani che vanno a vivere in un altro Stato)



a Paese di **immigrazione** (stranieri che vengono a vivere in Italia)

In passato, per più di 100 anni (*un secolo*), gli italiani andavano a cercare lavoro in Paesi stranieri (*all'estero*) perché l'Italia viveva un periodo difficile; 26 milioni di italiani sono andati all'estero fino al 1970.

GEOGRAFIA

il testo:

**L'Italia:
territorio
e popolazione**

Gli spostamenti degli italiani all'estero (*movimenti migratori*) possono essere divisi così:

- tra 1800 e 1900 verso l'America del Sud e l'America del Nord;
- tra il 1950 e il 1960 verso altri Paesi europei: Germania, Francia, Belgio, Svizzera.

La maggior parte di queste persone veniva dal Sud Italia, lavoravano nei campi (*contadini*) e non avevano un'istruzione (*analfabeti*).

Dagli anni '70 c'è un maggior benessere in Italia che ha fatto diminuire le emigrazioni.

O1 Vero o falso?

1. La maggior parte del territorio italiano è occupata da colline. V F
2. La regione adriatica è più calda della regione tirrenica. V F
3. La lunghezza dell'Italia da nord a sud è di circa 3100 km. V F
4. La regione mediterranea ha estati calde e secche e inverni corti e "miti". V F
5. La regione padana ha un clima con deboli "escursioni termiche annuali". V F
6. La pianura padana si è formata grazie ai vulcani. V F

O2 Collega i tipi di vegetazione con l'ambiente adatto.

<i>Tipi di vegetazione</i>	<i>Ambiente</i>
1) Macchia	A) Ambiente di alta montagna
2) Boschi di conifere	B) Ambiente di pianura
3) Paludi	C) Ambiente mediterraneo
4) Boschi di latifoglie	D) Ambiente di bassa montagna

03 *Utilizza parole simili di tua conoscenza per sostituire i termini specifici sottolineati.*

Le pianure si sono formate successivamente (_____), grazie all'azione dei fiumi, pianure alluvionali. In quella era (_____) ci sono stati lunghi periodi di temperature rigide (_____) che hanno fatto ricoprire una buona parte del territorio di ghiaccio (glaciazioni). Quando i ghiacci si sono sciolti, i fiumi si sono ingrossati (_____) e la loro discesa è diventata più rapida (_____) e violenta. I fiumi nella loro azione erodono (_____) le pareti delle montagne trasportando così a valle detriti (_____). Questi materiali depositati a valle hanno dato vita alla Pianura Padana e altre pianure; in altri casi questi materiali si sono uniti alle ceneri dei vulcani formando terreni molto fertili (_____), come nella Pianura Campana.

04 *Completa le seguenti frasi con le parole che sono riportate tra parentesi (attenzione: ci sono parole in più):*

(*America, Paesi europei, Emigrazione, Unità d'Italia, 26 milioni, Germania, primi decenni, 3 milioni, Russia, Svizzera, Immigrazione*)

Fino a non molto tempo fa l'Italia è stata, tra i _____ , il principale Paese di _____ : dall' _____ al 1970 ha avuto più di _____ di persone che hanno preferito cercare lavoro in un altro Stato. Tra la fine dell'Ottocento e i _____ del Novecento più di 4 milioni di persone sono andate in _____ . Un altro importante "flusso migratorio" c'è stato negli anni Cinquanta e Sessanta del secolo passato, quando migliaia di persone sono andate a lavorare in altri Paesi europei: _____ ,Francia, Belgio, _____ .

05 *Completa le frasi che seguono. Cancella il termine sbagliato.*

1. L'Italia è una repubblica **presidenziale** / parlamentare .
2. La Costituzione italiana è del **1956** / 1946 .
3. La più piccola regione italiana è la **Valle D'Aosta** / l'Umbria .
4. La regione italiana con la maggiore popolazione è la **Lombardia** / **Sicilia** .
5. La regione italiana più grande (estesa) è la **Sicilia** / **Sardegna** .

06 *Inserisci le definizioni corrette tra quelle proposte tra parentesi:*

(*Arretrato, Tradizione, a Statuto Speciale, Rete urbana, Predominio, Policentrica, Analfabeti, Migrazioni*)

1. Quando una città ha un forte controllo sulle altre città:

2. L'insieme delle piccole e medie città e delle metropoli:

3. Formata di più centri di pari importanza o valore:

4. Regioni italiane con un programma di leggi differente:

5. Antica usanza della cultura di un popolo:

6. Spostamenti in massa di persone o popoli:

7. Paese molto povero:

8. Persone che non hanno ricevuto un'istruzione scolastica / non sanno leggere e scrivere :
